



CONSIGLIO NAZIONALE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI

OSSERVATORIO ECONOMICO
Luglio-Agosto 2015

a cura della **Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**

*Tommaso Di Nardo
Gianluca Scardocci*



Roma 15 Settembre 2015

INDICE

OSSERVATORIO ECONOMICO LUGLIO-AGOSTO 2015	3
QUADRO MACROECONOMICO E PIL ITALIA.....	6
PREVISIONI ECONOMICHE.....	7
CLIMA DI FIDUCIA E CONGIUNTURA.....	8
MOVIMPRESE – II TRIMESTRE 2015.....	9
PARTITE IVA – APERTURE MENSILI - LUGLIO.....	10
ENTRATE TRIBUTARIE MENSILI - LUGLIO	11
STATISTICHE CONTENZIOSO TRIBUTARIO I TRIMESTRE 2015.....	12
FABBISOGNO STATALE - LUGLIO.....	13
DEBITO PUBBLICO - LUGLIO	14
PRESTITI BANCARI E SOFFERENZE - LUGLIO	15

LA CRESCITA ECONOMICA È ATTESA PROSEGUIRE A RITMI MODERATI

L'economia italiana cresce anche nel secondo e nel terzo trimestre 2015. L'Italia è fuori dalla recessione. La ripresa tocca anche i consumi privati e l'occupazione. Eppure, nonostante il forte ribasso del prezzo del petrolio, il deprezzamento dell'euro e la politica monetaria decisamente espansiva della Bce, la crescita italiana resta moderata. Intanto, aumentano i rischi legati al rallentamento delle economie emergenti guidato dalla Cina che in luglio e agosto ha avuto anche notevoli ripercussioni negative sui mercati azionari e valutari. Come rileva l'Istat nella nota mensile, i rischi per l'Italia sono prevalentemente di natura indiretta poiché la quota del nostro export verso la Cina (2,6%) è decisamente inferiore a quella di Germania (12,6%), Francia (10,6%) e Stati Uniti (7,5%). Sul fronte congiunturale interno fioccano dati positivi da vari fronti. Nel secondo trimestre dell'anno il saldo Movimprese è stato positivo per 0,6%, i fallimenti sono diminuiti del 9,5%, le entrate tributarie sono aumentate del 3,5% con un aumento dell'Iva da scambi interni del 10,8%, il debito pubblico è diminuito dello 0,2% su base mensile (+1,5% su base annuale). Unico dato negativo il calo delle partite Iva del 6,9% a luglio che secondo il Dipartimento delle finanze è stato molto probabilmente influenzato dal "jobs act". Non si osservano ancora miglioramenti sul fronte del credito. I prestiti bancari continuano a diminuire e le sofferenze ad aumentare (+14,4% su base annuale).

Prodotto interno lordo. Nel secondo trimestre dell'anno il Pil è cresciuto dello 0,3%. È il secondo trimestre consecutivo di crescita del Pil che però mostra una decelerazione rispetto allo 0,4% del primo trimestre. Il tasso di crescita tendenziale si è portato allo 0,7% mentre la variazione acquisita per il 2015 è pari a +0,6%. Si riduce, ma resta il gap di crescita con gli altri paesi avanzati (la crescita congiunturale è +0,7% nel Regno Unito, +0,6% negli Us, +0,4% in Germania e 0,0% in Francia, mentre quella tendenziale è +2,6% nel Regno Unito, +2,3% negli Us, +1,6% in Germania e +1% in Francia). La crescita nel secondo trimestre è imputabile alla favorevole dinamica dei consumi privati cresciuti dello 0,4% rispetto al trimestre precedente. Negativa invece la dinamica degli investimenti e la domanda estera. Sul piano settoriale il contributo alla crescita del Pil proviene dai Servizi (+0,3%), stabile invece l'Industria (0,0%) e negativa l'Agricoltura (-1,1%).

Clima di fiducia. Particolarmente variabili e disallineati sono apparsi gli indicatori di fiducia di famiglie e imprese tra luglio e agosto. Il clima di fiducia delle famiglie si è contratto a luglio per poi risalire ad agosto. Tutti i sotto-indici sono positivi con una maggiore brillantezza del clima di fiducia economico. Negativo, invece, ad agosto il clima di fiducia delle imprese che arretra dopo la ripresa continua messa a segno tra giugno e luglio. La variazione negativa ad agosto è particolarmente elevata nel settore delle imprese manifatturiere, mentre risultano in controtendenza il clima di fiducia delle imprese delle costruzioni (+1,6%) e delle imprese del commercio (+0,6%).

Congiuntura. Il tasso di inflazione a luglio ha fatto registrare di nuovo una variazione negativa in termini congiunturali pari a -0,1%, mentre la variazione tendenziale è pari a +0,2%. Ad eccezione del fatturato dell'industria che a maggio fa registrare un aumento in

termini congiunturali dell'1,2%, gli altri principali indicatori sono in flessione, in particolare l'indice della produzione industriale è in calo a giugno dell'1%, mentre l'indice del commercio al dettaglio sempre a giugno mostra un calo dello 0,3%. Positivi, invece, i dati mensili sull'occupazione a luglio (+0,2%), mentre il tasso di disoccupazione cala di 0,5 punti rispetto a giugno portandosi al 12%. In calo anche la disoccupazione giovanile che scende al 40% rispetto al 43,1% di giugno. Infine, da segnalare a giugno il buon andamento delle esportazioni verso i paesi extra-Ue (+4,1%).

Movimprese. Nel secondo trimestre 2015, il saldo demografico delle imprese è risultato positivo per 37.980 unità a causa di 97.811 nuove iscrizioni e 59.831 cancellazioni. Il tasso di crescita dello stock di imprese al 30 giugno è, dunque, positivo (+0,63%) ed è leggermente migliore rispetto allo stesso dato del primo trimestre 2014. Le società di capitali continuano a crescere a ritmi più elevati rispetto alle altre forme giuridiche (+1,21% contro il +0,08% delle società di persone e il +0,53% delle ditte individuali). Nel secondo trimestre dell'anno, le nuove società di capitali sono state 25.302 contro 7.153 cancellazioni, mentre le nuove società di persone sono state 6.949 contro 6.092 cancellazioni. Lo stock complessivo di società di capitali al 30 giugno 2015 ha superato il milione e mezzo (1.515.927), mentre lo stock complessivo di imprese ha superato i 6 milioni (6.045.771).

Fallimenti. Nel secondo trimestre 2015, il numero dei fallimenti è diminuito del 9,5% rispetto al primo trimestre 2014. Il numero complessivo di imprese fallite è stato pari a 3.654. Gli andamenti regionali sono molto differenziati: si va dal -29% della Sicilia e dal -52% della Basilicata al +35% del Friuli Venezia Giulia e al +39% del Molise, mentre in Lombardia si registra -14% e in Campania -5%. Nello stesso periodo i concordati sono diminuiti del 23% e sono risultati pari a 414.

Partite Iva. Nel mese di luglio, le nuove aperture di Partite Iva sono diminuite del 6,9% rispetto a luglio 2014. L'aumento maggiore ha interessato le società di capitali (+6%), mentre risultano in calo le società di persone (-9,3%) e le persone fisiche (-10,9%). A luglio, il 26% delle nuove aperture di Partite Iva sono rappresentate da società di capitali contro il 6% di società di persone. Un calo maggiore della media si è verificato tra i giovani fino a 35 anni (-15%). A luglio sono 2.954 i soggetti che hanno aderito al nuovo regime forfetario, mentre 8.640 soggetti hanno aderito al regime fiscale di vantaggio, complessivamente il 28,8% delle nuove aperture. Il Dipartimento delle Finanze segnala che il calo di luglio delle nuove aperture di Partite Iva potrebbe essere in parte influenzato dal "jobs act" e dagli sgravi contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato.

Entrate tributarie. Le entrate tributarie a luglio sono cresciute del 3,5%. A luglio la crescita è stata sostenuta dal gettito delle imposte indirette (+5,1%) trainato, in particolare, dal gettito dell'Iva da scambi interni (+10,8%). Dall'inizio dell'anno, la crescita maggiore è ancora quella delle imposte dirette (+1,2%), ma il gettito delle imposte indirette ha recuperato enormemente (-0,1%) il trend negativo molto ampio grazie al buon andamento del gettito dell'Iva da scambi interni (+3,1% da inizio anno) e al gettito proveniente dallo *split payment* (2.553 milioni di euro da inizio anno). Nell'ambito delle imposte dirette si continua a registrare un calo nel gettito delle ritenute Irpef dei dipendenti del settore pubblico a causa del particolare meccanismo di regolazione contabile del bonus degli 80 euro (che per il settore pubblico avviene l'anno successivo a quello di attribuzione), mentre il gettito delle ritenute Irpef dei dipendenti del settore privato dall'inizio dell'anno è cresciuto del 4,1%. Positivo

anche il gettito delle ritenute Irpef dei lavoratori autonomi che dall'inizio dell'anno è cresciuto dell'1,2%. Da segnalare a luglio anche il buon andamento del gettito dell'accisa sui prodotti energetici (+5,9%) e dell'imposta sull'energia elettrica e addizionali (+21,3%).

Contenzioso tributario. Nel primo trimestre 2015, sulla base dei dati diffusi dal Mef a giugno, i ricorsi pervenuti alle CTP sono aumentati dello 0,7% rispetto allo stesso trimestre del 2014, mentre gli appelli pervenuti alle CTR sono aumentati del 21,9%. Nello stesso periodo i ricorsi definiti presso le CTP sono aumentati dell'1,4% e gli appelli definiti presso le CTR sono diminuiti del 5,0%. Il saldo è dunque negativo per le CTP (-6.504), con le giacenze al 31 marzo che si riducono del 13,4% e positivo, invece, per le CTR (+4.288), con le giacenze che salgono del 7,5%. Nel complesso, sommando ricorsi e appelli le giacenze complessive si sono ridotte del 9,3%. Riguardo gli esiti dei procedimenti definiti, in generale, quelli a favore del contribuente sono stati pari al 33,3% del totale, in linea con lo stesso periodo del 2014 (33,3%), ma più numerosi di quelli relativi allo stesso periodo del 2013 (30,3%). In particolare, gli esiti definiti presso le CTP a favore del contribuente sono stati pari al 31,9% in aumento di 0,1 rispetto allo stesso periodo del 2014, mentre quelli definiti presso le CTR sempre a favore del contribuente sono diminuiti di 0,3 risultando pari a 39,8%. Nel periodo considerato sono aumentati leggermente gli esiti favorevoli all'ufficio (+0,7 quelli presso le CTP e +1,3 quelli presso le CTR). Da segnalare un aumento delle conciliazioni che sono passate dallo 0,7% del I trimestre 2014 all'1% del I trimestre 2015.

Fabbisogno statale. Nel mese di luglio il fabbisogno statale è risultato pari a 527 milioni di euro. Le entrate tributarie sono aumentate del 5,4% su luglio 2014, mentre le spese correnti sono diminuite del 29%.

Debito Pubblico. 2.199,2 miliardi il debito pubblico complessivo a luglio (-0,2% rispetto ad giugno e +1,5% rispetto a luglio 2014) di cui 2.102,2 miliardi a carico delle Amministrazioni centrali (-0,2% su giugno e +1,8% su luglio 2014) e 96,6 miliardi a carico delle Amministrazioni locali (-1,2% su giugno e -6,1% su luglio 2014). Il debito delle Regioni a luglio è diminuito dell'1,6% su giugno ed è diminuito del 3,5% su luglio 2014, quello dei Comuni è diminuito dello 0,5% su giugno e del 3,5% su luglio 2014.

Prestiti bancari e sofferenze. Calano dello 0,5% a luglio i prestiti totali delle banche. Il calo è concentrato nei prestiti alle amministrazioni pubbliche (-1,7%), mentre aumentano quelli alle famiglie (+0,3%) e risultano invariati quelli alle imprese. Rispetto a un anno prima la dinamica dei prestiti totali è positiva (+1%), ma il dato è influenzato dall'andamento dei prestiti alle pubbliche amministrazioni (+2,2%) e da quello alle famiglie (+2,4%), mentre risulta negativo il dato relativo ai prestiti alle imprese (-2,5%). A luglio, le sofferenze totali sono aumentate dello 0,6% su base mensile e del 14,4% su base annuale. Il "tasso di sofferenza" ovvero il rapporto tra sofferenze e prestiti è aumentato a luglio raggiungendo la cifra di 8,5% rispetto a 8,4% di giugno e a 7,5% di luglio 2014. In particolare, il tasso risulta pari a 17,4% per le sofferenze verso le imprese (era 17,3% a giugno e 14,8% a luglio 2014).

QUADRO MACROECONOMICO E PIL ITALIA

Quadro Macroeconomico 2014-2016

(aggiornato al Def 10 aprile 2015)

Valori in mld. Di euro

VOCE/ANNO	2014*		2015^		2016^	
PIL	1.616	100,0%	1.639	100,0%	1.688	100,0%
Debito pubblico	2.135	132,1%	2.172	132,5%	2.201	130,4%
Entrate totali PA	777	48,1%	786	48,0%	819	48,5%
Uscite totali PA	826	51,1%	827	50,5%	842	49,9%
Deficit pubblico	-49	-3,0%	-41	-2,5%	-24	-1,4%
Spesa per interessi	75	4,6%	69	4,2%	71	4,2%
Pressione fiscale	703	43,5%	713	43,5%	744	44,1%

*Istat 2 marzo 2015; ^Def 10 aprile 2015

PIL – II Trimestre 2015*

Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti del calendario

Milioni di euro – anno di riferimento 2010

AGGREGATI	Valori	Var. % su trim. prec.	Var. % su trim. anno prec.
Prodotto interno lordo	386.925	0,3%	0,7%
Consumi delle famiglie	230.659	0,4%	0,6%
Consumi delle PA	78.745	-0,2%	0,2%
Investimenti in macch. E attr.	28.467	0,6%	-0,1%
Investimenti in mezzi di trasp.	4.500	-2,7%	23%
Investimenti in costruzioni	32.237	-0,8%	-1,9%
Importazioni	105.175	2,2%	5,5%
Esportazioni	116.286	1,2%	4,0%

*Istat 1 settembre 2015

Valore aggiunto – II Trimestre 2015*

Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti del calendario

Milioni di euro – anno di riferimento 2010

AGGREGATI	Valori	Var. % su trim. prec.	Var. % su trim. anno prec.
Valore aggiunto totale	350.125	0,2%	0,4%
Agricoltura, silv. E pesca	7.155	-1,1%	1,7%
Industria in senso stretto	64.577	0,2%	0,4%
Costruzioni	16.036	-0,7%	-1,5%
Commercio, alberghi, trasp. Ecom.	85.471	0,2%	0,4%
Credito, att. Imm. E serv. Prof.li	101.232	0,4%	0,7%
Altre attività dei servizi	75.714	-0,1%	-0,3%

*Istat 1 settembre 2015

PREVISIONI ECONOMICHE

Congiuntura internazionale – Real GDP (PIL reale)

Outlook Imf Luglio 2015

	2013	2014	2015	2016	Rev. 2015 [^]	Rev. 2016 [^]
World Trade Volume	3,3	3,2	4,1	4,4	+0,4	-0,3
World Output*	3,4	3,4	3,3	3,8	-0,2	0,0
Euro Area	-0,4	0,8	1,5	1,7	0,0	+0,1
Cina	7,7	7,4	6,8	6,3	0,0	-0,0
India	6,9	7,3	7,5	7,5	0,0	0,0
Brasile	2,7	0,1	-1,5	0,7	-0,5	-0,3
US	2,2	2,4	2,5	3,0	-0,6	-0,1
Japan	1,6	-0,1	0,8	1,2	-0,2	0,0
Germany	0,2	1,6	1,6	1,7	0,0	0,0
Italy	-1,7	-0,4	0,7	1,2	+0,2	+0,1

[^]Differenze su stime precedenti (WEO Luglio 2015)

Previsioni PIL Italia 2014 – 2015 – 2016

Stime del tasso di crescita del Prodotto interno lordo

Data	FONTE	2014	2015
08.04.14	Fondo monetario internazionale	+0,6	+1,1
05.05.14	Unione europea	+0,6	+1,2
05.05.14	ISTAT	+0,6	+1,0
06.05.14	OCSE	+0,5	+1,1
26.06.14	Centro studi Confindustria	+0,2	+1,0
14.07.14	Fondo monetario internazionale	+0,3	+1,1
18.07.14	Banca d'Italia	+0,2	+1,3
15.09.14	OCSE	-0,4	+0,1
16.09.14	Centro studi Confindustria	-0,4	+0,5
30.09.14	MEF	-0,3	+0,5
07.10.14	Fondo monetario internazionale	-0,2	+0,8
03.11.14	ISTAT	-0,3	+0,5
05.11.14	Unione europea	-0,4	+0,6
25.11.14	OCSE	-0,4	+0,2
17.12.14	Centro studi Confindustria	-0,5	+0,5
Data	FONTE	2015	2016
16.01.15	Banca d'Italia	+0,4	+1,2
19.01.15	Fondo Monetario Internazionale	+0,4	+0,8
05.02.15	Unione europea	+0,6	+1,3
18.03.15	OCSE	+0,6	+1,3
10.04.15	MEF	+0,7	+1,3
14.04.15	Fondo monetario internazionale	+0,5	+1,1
07.05.15	ISTAT	+0,7	+1,2
03.06.15	OCSE	+0,6	+1,5
26.06.15	Centro studi Confindustria	+0,8	+1,4
09.07.15	Fondo monetario internazionale	+0,7	+1,2

CLIMA DI FIDUCIA E CONGIUNTURA

Indicatori del Clima di Fiducia

Dati mensili ISTAT – Agosto 2015

Indicatore	Indice	Var. Cong.	Var. Tend.
Fiducia dei Consumatori	106,7	2,2%	9,4%
Clima di Fiducia Economico	128,2	3,2%	15,4%
Clima di Fiducia Personale	99,5	1,9%	7,2%
Clima di Fiducia Corrente	101,7	2,3%	10,9%
Clima di Fiducia Futuro	114,7	2,4%	7,7%
Fiducia delle Imprese	104,3	-0,6%	14,0%
Imprese Manifatturiere	103,5	-1,0%	5,0%
Imprese delle Costruzioni	117,6	1,6%	15,2%
Imprese dei Servizi	109,9	-0,2%	24,8%
Imprese del Commercio	106,9	0,6%	11,5%

Istat 31 Agosto 2015

Principali indicatori congiunturali

Dati mensili ISTAT

Dati mensili destagionalizzati, dati corretti per gli effetti di calendario o dati grezzi

Indicatore	Periodo	Indice/ Valore/Tasso	Var. Cong.	Var. Tend.
Tasso di inflazione (NIC)	Luglio	107,7	-0,1	0,2
Produzione industriale (indice)	Giugno	91,4	-1,0	-0,3
Produzione Costruzioni (indice)	Maggio	66,9	-0,4	-1,8
Commercio al dettaglio (indice)	Giugno	94,8	-0,3	0,4
Fatturato dell'industria (indice)	Maggio	99,8	1,2	2,2
Ordinativi dell'industria (indice)	Maggio	98,7	-2,5	2,1
Esportazioni Area Euro (valore)	Giugno	20.355	1,3	1,6
Esportazioni Extra UE (valore)	Giugno	16.419	4,1	3,5
Tasso di disoccupazione (tasso)	Luglio	12,0	-0,5	-0,9
Tasso di disoccupazione (15-29) (tasso)	Luglio	40,5	-3,1	-3,1
Reddito disp. Famigliecons. (valore)	I TR 15	266.658	0,4	0,6
Risultato lordo di gest. Imprese (valore)	I TR 15	71.584	0,7	-1,9
Prezzi delle abitazioni (indice)	I TR 15	86,30	-0,7	-3,4

Istat, Agosto 2015.

MOVIMPRESE – II TRIMESTRE 2015

Natimortalità delle imprese per forma giuridica

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock 31.03.2015	Tasso di crescita I Trim 2015	Tasso di crescita I Trim 2014
Società di capitali	25.302	7.153	18.149	1.515.626	1,21%	1,10%
Società di persone	6.949	6.092	857	1.075.927	0,08%	0,16%
Ditte individuali	62.720	45.444	17.276	3.245.250	0,53%	0,49%
Altre forme	2.840	1.142	1.698	208.968	0,82%	0,91%
TOTALE	97.811	59.831	37.980	6.045.771	0,63%	0,59%

Fonte: Movimprese, 11 Agosto 2015

Imprese entrate in procedura fallimentare nel II trimestre 2015, per regione

Regione	Fallimenti		Concordati	
	Num.	Var. %	Num.	Var%
Abruzzo	86	-3,4%	12	-7,7%
Basilicata	14	-51,7%	1	-50,0%
Calabria	82	12,3%	7	-12,5%
Campania	312	-4,9%	16	6,7%
Emilia Romagna	274	-13,0%	51	-7,3%
Friuli Venezia Giulia	74	34,5%	8	14,3%
Lazio	443	-0,4%	16	-48,4%
Liguria	83	-14,4%	17	6,3%
Lombardia	774	-14,2%	74	-40,8%
Marche	113	-8,1%	18	-47,1%
Molise	25	38,9%	8	14,3%
Piemonte	264	-9,0%	15	-54,6%
Puglia	176	-9,7%	16	60,0%
Sardegna	59	-23,4%	11	37,5%
Sicilia	189	-28,7%	17	-22,7%
Toscana	295	4,2%	55	-21,4%
Trentino Alto Adige	57	9,6%	8	-11,1%
Umbria	63	0,0%	11	10,0%
Valle d'Aosta	4	100,0%	0	-100,0%
Veneto	267	-22,2%	53	-13,1%
ITALIA	3.654	-9,6%	414	-22,9%

Fonte: Movimprese, 11 Agosto 2015

PARTITE IVA – APERTURE MENSILI - LUGLIO

Partite Iva – Nuove attività

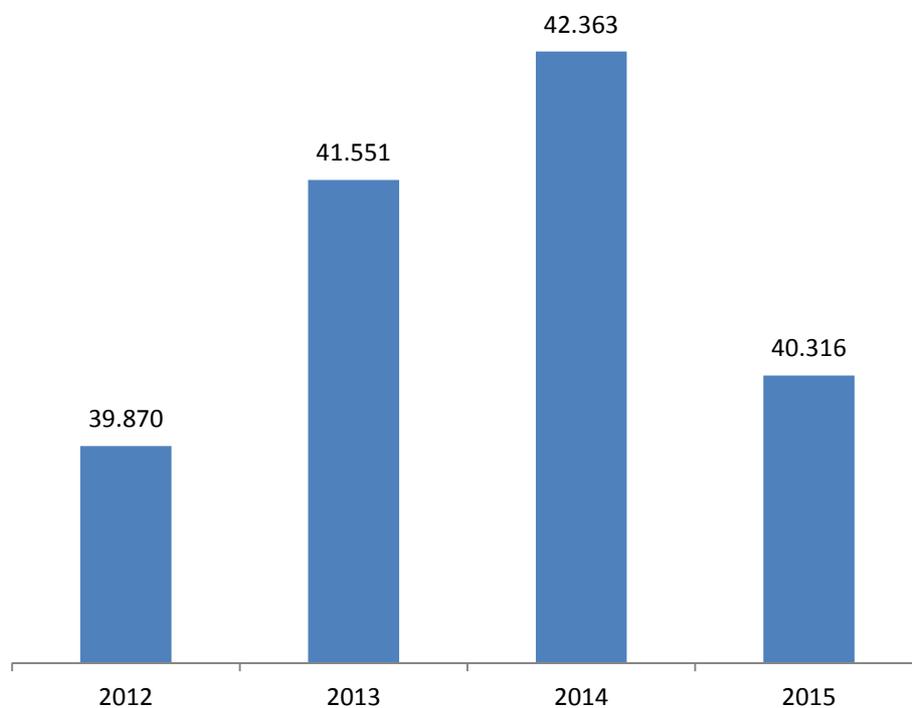
Dati mensili

ENTRATE	Luglio 2015	Var. % Cong.	Var. % Tend.
Persone fisiche	27.239	-8,3%	-10,9%
Società di persone	2.241	13,6%	-9,3%
Società di capitali	10.440	17,8%	6,0%
Non residenti	190	-4,5%	-2,1%
Altre forme giuridiche	206	21,9%	-6,4%
Totale	40.316	-1,5%	-6,9%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze 10 Settembre 2015

Andamento mensile delle Nuove attività Mese di Luglio.

Anni 2012-2015



ENTRATE TRIBUTARIE MENSILI - LUGLIO

Entrate Tributarie - Dati mensili MEF

Valori in milioni di euro

ENTRATE	Luglio 2015	Var. % Tend.	Gen-Lug. 2015	Var. %
Imposte dirette	24.037	4,1%	130.112	1,2%
Imposte indirette	15.693	5,1%	103.982	-0,1%
Tributi locali	5.471	-3,1%	31.671	5,5%
Totale	45.201	3,5%	265.765	1,2%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - 6 Settembre 2015

Dettaglio principali Entrate Tributarie

Valori in milioni di euro

Imposte dirette	Luglio 2015	Var. % Tend.	Gen-Lug. 2015	Var. %
IRPEF	16.412	1,2%	97.841	0,8%
di cui IRPEF - Ritenute dipendenti settore pubblico	4.807	-3,4%	39.897	-2,4%
di cui IRPEF - Ritenute dipendenti settore privato	6.862	5,3%	43.926	4,1%
di cui IRPEF - Ritenute lavoratori autonomi	1.026	0,8%	7.310	1,2%
IRES	4.679	20,8%	13.904	1,5%
Imposta di Registro	451	5,9%	2.539	-1,5%
IVA	9.205	8,3%	58.710	2,5%
di cui Iva da scambi interni	8.039	10,8%	51.223	3,1%
BOLLO	519	-9,3%	5.501	-6,9%
Imposte sostitutive	1.250	26,9%	9.110	29,2%
Tasse e imposte ipotecarie	159	0,6%	861	-1,8%
Concessioni governative	90	-1,1%	774	-14,5%
Tasse automobilistiche	75	150,0%	398	7,0%
Successioni e donazioni	70	20,7%	388	16,5%
Diritti catastali e di scritturato	59	1,7%	350	-2,0%
Accisa sui prodotti energetici	2.171	5,9%	13.414	-1,8%
Imposta sull'energia elettrica e addizionali	239	21,3%	1.439	-8,5%
Accisa sul gas naturale per combustione	250	-23,5%	1.484	-41,6%
Imposta sul consumo sui tabacchi	1.066	2,0%	6.221	0,9%
Addizionale regionale IRPEF	1.428	-4,9%	5.844	-0,2%
Addizionale comunale IRPEF	556	-0,5%	2.131	0,6%
IRAP	3.253	-3,0%	12.894	1,6%
IRAP privati	2.459	-3,1%	7.248	2,8%
IRAP PA	794	-2,6%	5.646	0,1%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - 6 Settembre 2015

STATISTICHE CONTENZIOSO TRIBUTARIO I TRIMESTRE 2015

Ricorsi CTP e Appelli CTR – I trimestre 2015

Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto al I trimestre 2014

RICORSI/APPELLI	CTP		CTR		Totale	
	N.	Var.%	N.	Var.%	N.	Var.%
Ricorsi/Appelli pervenuti	60.885	0,7%	18.107	21,9%	78.992	4,9%
Ricorsi/Appelli definiti	67.389	1,4%	13.819	-5,0%	81.208	0,2%
Saldo (pervenuti – definiti)	-6.504	8,1%	4.288	-96,7%	-2.216	-101,8%
Giacenze al 31-3-2015	436.503	-13,4%	133.179	7,5%	569.682	-9,3%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze –30 Giugno 2015

Ricorsi CTP e Appelli CTR – Anno 2014

Valori assoluti e variazioni percentuali

RICORSI/APPELLI	CTP		CTR		Totale	
	N.	Var.%	N.	Var.%	N.	Var.%
Ricorsi/Appelli pervenuti	181.710	-10,09%	60.270	10,17%	241.980	-5,78%
Ricorsi/Appelli definiti	247.771	-0,06%	54.420	-7,99%	303.191	-1,26%
Saldo (pervenuti – definiti)	-66.061	----	5.850	----	-61.211	----
Giacenze al 31.12.2014	443.991	-12,98%	129.531	4,89%	573.522	-9,50%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze –30 Giugno 2015

Esiti dei Ricorsi CTP e degli Appelli CTR

Valori assoluti e composizione percentuale rispetto al totale

ESITI	CTP			CTR			Totale		
	I-15	I-14	I-13	I-15	I-14	I-13	I-15	I-14	I-13
Favorevoli all'ufficio	44,2%	43,5%	39,0%	45,5%	44,2%	38,8%	44,4%	43,6%	39,0%
Giudizio intermedio	10,2%	10,1%	9,8%	9,6%	8,9%	9,0%	10,1%	9,9%	9,7%
Favorevoli al contr.	31,9%	31,8%	29,5%	39,8%	40,1%	33,7%	33,3%	33,3%	30,3%
Conciliazione	1,2%	0,8%	0,9%	0,0%	0,0%	0,0%	1,0%	0,7%	0,7%
Altri esiti	12,4%	13,8%	20,8%	5,1%	6,8%	18,5%	11,2%	12,6%	20,3%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze –30 Giugno 2015

FABBISOGNO STATALE - LUGLIO

Fabbisogno Amministrazioni Centrali

Luglio 2015

Valori in milioni di euro

Voci	Valori	Var. % stesso Mese anno prec.
Entrate tributarie	37.793	5,4%
Altre entrate	3.406	41,0%
Totale entrate	41.199	-1,0%
Spese correnti	37.393	-29,1%
Spese in c/cap.	4.728	+1,0%
Totale spese	42.122	-26,6%
Saldo di bilancio	-923	-94,2%
Saldo di tesoreria	426	-97,7%
Fabbisogno	498	-116,5%
Dismissioni	20	-99,3%
Fabbisogno netto	517	2.250,0%

Fonte: Banca d'Italia. Finanza pubblica, fabbisogno e debito – 14 Settembre 2015

Saldi mensili del Bilancio statale

Valori in milioni di euro

	Saldi		
	2013	2014	2015
Gen	13.913	13.589	14.537
Feb	-11.244	-19.294	-26.994
Mar	-16.028	-10.661	-22.821
Apr	-13.985	-20.090	-14.616
Mag	3.047	-12.406	-6.729
Giu	-8.042	14.261	6.008
Lug	-16.086	-15.782	-923
Ago	5.320	6.741	
Set	9.687	-5.330	
Ott	-32.310	-2.226	
Nov	-37.501	-12.614	
Dic	19.329	-11.565	
Tot	-83.900	-75.378	

Fonte: Banca d'Italia. Finanza pubblica, fabbisogno e debito – 14 Settembre 2015

DEBITO PUBBLICO - LUGLIO

Debito delle Amministrazioni Pubbliche

Luglio 2015

Valori in milioni di euro

Voci	Valori	Var. %su mese prec.	Var. % stesso mese dell'anno prec.
Monete e depositi	173.443	-1,8%	5,6%
Titoli a breve termine	128.014	0,0%	-9,1%
Titoli a medio e lungo termine	1.728.607	0,1%	2,2%
Prestiti di IFM	127.361	-1,5%	0,4%
Altre passività	41.754	-1,2%	-5,2%
DEBITO A. P.	2.199.179	-0,2%	1,5%
<i>di cui Amm. centrali</i>	2.102.206	-0,2%	1,8%
<i>di cui Amm. locali</i>	96.618	-1,2%	-6,1%
<i>di cui Enti di previdenza</i>	355	111,3%	104,0%

Fonte: Banca d'Italia. Finanza pubblica, fabbisogno e debito – 14 Settembre 2015

Debito delle amministrazioni locali

Luglio 2015

Valori in milioni di euro

Voci	Valori	Var. %su mese prec.	Var. % stesso mese dell'anno prec.
Regioni	32.866	-1,6%	-3,5%
Province	7.865	-0,2%	-3,4%
Comuni	44.548	-0,5%	-3,5%
Altri enti	11.339	-3,3%	-22,0%
Totale	96.618	-1,2%	-6,1%

Fonte: Banca d'Italia. Finanza pubblica, fabbisogno e debito – 14 Settembre 2015

PRESTITI BANCARI E SOFFERENZE - LUGLIO

Prestiti e sofferenze delle banche a residenti in Italia

Consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali

Voci	Valori	Var. %su mese prec.	Var. % stesso meseanno prec.
Prestiti totali	2.327.480	-0,5%	1,0%
<i>di cui ad amministrazioni pubbliche</i>	271.338	-1,7%	2,2%
<i>di cui a società non finanziarie</i>	810.367	0,0%	-2,5%
<i>di cui a famiglie consumatrici</i>	507.274	0,3%	2,4%
<i>di cui credito al consumo</i>	70.722	1,1%	21,5%
<i>di cui prestiti per l'acquisto di abitazioni</i>	359.767	0,2%	0,0%
Sofferenze totali	197.096	0,6%	14,4%
<i>di cui al valore di realizzo</i>	84.789	0,7%	8,4%
<i>di cui a società non finanziarie</i>	140.968	0,7%	14,8%
<i>di cui a famiglie consumatrici</i>	35.976	0,5%	9,4%

Fonte: Moneta e banche, Banca d'Italia, 8 Settembre 2015

Sofferenze bancarie nei confronti dei residenti in Italia

Rapporti percentuali sofferenze/prestiti

Voci	Luglio 2015	Giugno 2015	Luglio 2014
Totale	8,5%	8,4%	7,5%
Amministrazioni pubbliche	0,2%	0,2%	0,1%
Società non finanziarie	17,4%	17,3%	14,8%
Famiglie consumatrici	7,1%	7,1%	6,6%

Fonte: Moneta e banche, Banca d'Italia, 8 Settembre 2015

FONDAZIONE NAZIONALE DEI COMMERCIALISTI

Piazza della Repubblica – 00185 Roma

Tel. 06/4782901 – Fax 06/4874756 – www.fondazionenazionalecommercialisti.it